

FINANZE

Interrogazione a risposta in Commissione:

NARDINI. — *Al Ministro delle finanze.*
— Per sapere — premesso che:

con la delibera assunta in data 10 marzo 2000 dal consiglio di amministrazione del fondo di previdenza per il personale del ministero delle finanze, si è riconosciuto al personale Aams inserito nel ruolo provvisorio di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 luglio 1998, n. 283, un'anzianità di servizio convenzionale dal 1° maggio 1994, data dalla quale hanno cominciato ad essere accantonate le risorse che la legge 29 gennaio 1986, n. 25, aveva destinato al fondo di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione autonoma dei monopoli di Stato;

si è determinata un'ingiustificata disparità di trattamento per i dipendenti della stessa amministrazione che pur essendo in servizio alla data del 1° maggio 1994 non lo erano più alla data del 1° settembre 1998 —:

cosa intenda fare affinché il Fondo di previdenza per il personale del Ministero delle Finanze provveda a corrispondere l'indennità di cui all'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1984, n. 1034, in relazione al numero degli anni di servizio prestati dal 1° maggio 1994 fino alla data di effettiva cessazione di appartenenza al personale dell'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato.
(5-08589)

* * *

FUNZIONE PUBBLICA

Interrogazione a risposta scritta:

VELTRI. — *Al Ministro per la funzione pubblica.* — Per sapere — premesso che:

l'Istituto Nazionale di statistica (Istat), ai sensi dell'articolo 15 comma 5, del de-

creto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, si avvale del patrocinio e della consulenza dell'Avvocatura generale dello Stato;

il 12 ottobre 2000, l'Istat, il neo direttore del dipartimento del personale e dell'amministrazione dell'Istat, dottor Nereo Bortot, avrebbe offerto l'incarico di consigliere giuridico, con specifico riferimento alle problematiche del personale e dell'amministrazione dello stesso Istat, al dottor Eugenio Mele, magistrato amministrativo in forza al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio;

il conferimento del predetto incarico sarebbe contestato dal sindacato Usi/RdB — Ricerca, che all'interno dell'Istat è quello maggiormente rappresentativo, con una nota inviata al Consiglio di Presidenza presso il Consiglio di Stato e con la quale sarebbe stato evidenziato che avendo l'Istat pendenti numerosi ricorsi dinanzi al Tar del Lazio, il dottor Mele, nella qualità di Consigliere del medesimo Tar, qualora fosse concessa l'autorizzazione di cui all'articolo 58, comma 10, del decreto legislativo n. 29 del 1993; si troverebbe ad assistere l'Istat, nei ricorsi proposti contro lo stesso, nella valutazione di problematiche e nella predisposizione dei relativi atti di merito ai quali dovrà pronunciarsi lo stesso Tar del Lazio, con la conseguenza che si potrebbe configurare ipotesi di incompatibilità che comprometterebbe il buon andamento della pubblica amministrazione, giusta il disposto del comma 5 del medesimo decreto legislativo —:

se i fatti esposti trovassero conferma ed il Consiglio di Presidenza presso il Consiglio di Stato avesse concesso la richiesta autorizzazione al dottor Mele, quali provvedimenti si intendano sollecitare per evitare che l'esercizio dell'attività di consulenza dello stesso presso l'Istat possa compromettere il buon andamento della pubblica amministrazione;

qualora la predetta autorizzazione fosse stata, di fatto o di diritto, già conseguita, se non sia opportuno — stante l'attuale situazione della giustizia amministrativa, caratterizzata da carenza di or-